



2 Marzo 2024

Putin: l'Occidente distrugge il proprio sistema finanziario

L'Occidente sta screditando le proprie valute e il proprio sistema bancario, mentre i monopoli consolidati nell'economia globale si stanno sgretolando, ha affermato giovedì il presidente russo Vladimir Putin nel suo discorso annuale all'Assemblea federale.

La Russia, insieme alle nazioni cosiddette «amiche», si concentrerà sulla creazione di una nuova infrastruttura finanziaria che sarà libera dalla politica nel tentativo di unire gli sforzi di fronte alle sfide globali, ha affermato Putin secondo quanto riportato da *RT*.

«L'Occidente stesso sta screditando le proprie valute e il proprio sistema bancario. Stanno segando un ramo su cui sono rimasti seduti per decenni», ha dichiarato il leader del Cremlino, riferendosi alla crescente tendenza globale ad utilizzare nel commercio le valute nazionali anziché il dollaro statunitense, che ha acquisito uno slancio significativo da quando la Russia è stata tagliata fuori dal sistema finanziario occidentale e le sue riserve estere sono state congelate nel 2022.

Putin ha sottolineato che Mosca lavora con i suoi alleati sulla base dell'uguaglianza e del rispetto degli interessi reciproci. Per questo motivo, ha detto, sempre più Paesi stanno cercando di aderire a gruppi come i BRICS, l'Unione economica eurasiatica e l'Organizzazione per la Cooperazione di Shanghai.

Insieme ai suoi partner, la Russia continuerà a costruire corridoi di trasporto «sicuri» basati sulle nuove tecnologie e creerà una nuova rete finanziaria globale «libera da interferenze politiche» in un momento in cui l'economia, il commercio e la finanza mondiale stanno attraversando rapidi cambiamenti, ha osservato il presidente russo.

Tre mesi fa il primo vice primo ministro russo Andrej Removich Belousov aveva dichiarato che le valute occidentali erano state quasi

completamente eliminate nel commercio russo-cinese, poiché quasi tutti i pagamenti tra i paesi vengono ora effettuati in rubli e yuan: in pratica, la de-dollarizzazione russo-cinese era quasi completa.

Come riportato da *Renovatio 21*, altri Paesi che stanno attuando politiche di allontanamento dal dollaro l'India, l'Indonesia, il Bangladesh, la Malesia, lo Sri Lanka, il Pakistan la Bolivia, l'Argentina e altre Nazioni del Sud del mondo (con timidi accenni perfino in Svizzera) stanno seguendo si stanno sganciando dal dollaro. A inizio anno la Banca Centrale Irachena ha annunciato che consentirà scambi con la Cina direttamente in yuan cinesi, senza passare dal dollaro, mentre il Ghana si è rivolto non alla moneta statunitense, ma all'oro per stabilizzare la propria valuta nazionale.

A gennaio 2023, il ministro delle finanze dell'Arabia Saudita Mohammed Al-Jadaan ha dichiarato che il Regno è aperto a discutere il commercio di valute diverse dal dollaro USA. «Non ci sono problemi con la discussione su come stabiliamo i nostri accordi commerciali, se in dollari USA, se in euro, se in rial saudita», aveva detto Al-Jadaan in un'intervista a *Bloomberg TV* durante il World Economic Forum di Davos. «Non credo che stiamo respingendo o escludendo qualsiasi discussione che contribuirà a migliorare il commercio in tutto il mondo».

Lo scorso agosto Putin aveva parlato apertamente di de-dollarizzazione dell'economia mondiale in un messaggio video ai partecipanti del vertice BRICS in Sud Africa, affermando che il dollaro americano sta perdendo il suo ruolo globale in un processo «oggettivo e irreversibile».